

Il cinema Le due giurie del Film Fest assegnano il Premio Miccichè al film del regista spagnolo "Inland/Meseta" parla di un pastore che sogna di andare sul Titicaca, il lago più alto del mondo

Palacios conquista Pesaro

È lo spagnolo Inland/Meseta di Juan Palacios a conquistare le due giurie di Pesaro e a cui è stato assegnato il Premio Lino Miccichè per il miglior film del concorso 2019. Menzione speciale per l'indiano *That Cloud Never Left* e per il giapponese *The Kamagasaki Cauldron War*, mentre la menzione speciale della giuria studenti è stata rivolta a *Bring Me the Head of Carmen M.* Si è svolta ieri sera la premiazione della 55ª Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, che ha visto in concorso sette opere con il pregio di definirsi "libere", nuove e lontane dall'idea che si ha di "film da festival".

Una giuria qualificata

Ad assegnare il Premio Lino Miccichè è stata una giuria professionale composta dall'attrice Olympia Carlisi, dal regista Amir Naderi e dall'attore Andrea Sartoretti. «L'autore con il suo cinema - questa la motivazione della vittoria - ha voluto condividere le memorie, il presente e il futuro attraverso l'immagine il suono e il movimento con una onestà, pura, competente e personale visione del cinema». L'opera è ambientata in un luogo imprecisato della Spagna centrale, dove incontriamo un pastore che sogna di andare sul lago Titicaca. Lo stesso film è stato scelto anche dalla "giuria studenti" coordinata da Pierpaolo De Sanctis e composta da giovani delle università e scuole di cinema italiane che hanno sottolineato «la capacità di raccontare il paesaggio

Menzioni speciali per l'indiano "That Cloud Never Left" e per il giapponese "The Kamagasaki Cauldron War"



Il regista spagnolo Juan Palacios vincitore con "Inland/Meseta" del Premio Miccichè

I numeri

Programmati 132 film presenti 105 registi

● Al cune numeri di Pesaro Film Fest: 8 giorni di proiezioni, incontri e musica, 132 film programmati, la presenza di 105 registi e oltre 90 ospiti, tra cui: Antonio e Pupi Avati, Lino Barfi, Olympia Carlisi, Roberto Catani, Edoardo De Angelis, Antonietta De Lillo, Giovanni Floris, Amir Naderi, The Pills, Marco Risi, Andrea Sartoretti, Lee Anne Schmitt, Antonia Truppo, Roberto Recchioni, Manetti Bros. 2 delegazioni straniere: 4 registi, 1

attrice e 1 responsabile istituzioni russe; 4 registi e 1 responsabile del Festival Margenes di Madrid, dalla Spagna. 5 serate di sonorizzazioni dal vivo con gruppi di musica d'avanguardia: EarthSet, Marco e Luca Fagotti, Uochi Toki, Bamacles, Tiresia. 4 lezioni di storia e di cinema di Federico Rossin e 2 incontri Fuori Cinema a cura di Walter Veltroni. 13 film di Lee Anne Schmitt con la regista per la prima volta in Italia, 3 film in anteprima mondiale, oltre alle 40 ore di proiezione, in Pescheria, di tutti i materiali video analogici di Alberto Grifi.

dell'entroterra spagnolo trasfigurandolo in una dimensione universale e atemporale, dove tradizione e modernità collidono attraverso lo sguardo immersivo dell'autore».

+
Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

Le menzioni speciali

Ai fabbricatori di giocattoli sonori con materie di scarto del film indiano di Yashaswini Raghunandan è andata la menzione speciale «per l'originalità e la grazia con cui coniuga una dimensione particolare con una dimensione universale», così come alla dark comedy del giapponese Leo Sato «un autore che racconta la città di Osaka, la sua cultura e il suo tempo con un ritmo e uno stile cinematografico sorprendente». La giuria studenti ha deciso inoltre di assegnare una Menzione Speciale al film "Bring me the head of carmen m." di Felipe Bragança e Catarina Wallenstein (Brasile/Portogallo 2019) «per aver osato incominciare il corpo femminile e averlo reso simbolo delle trasformazioni di un Paese in tensione. Per il contrasto tra politica e samba, che tramuta ideologia sociale in ritmo».

I critici cinematografici

Il Sindacato nazionale critici cinematografici - Gruppo Emilia Romagna Marche e Pff hanno premiato anche i vincitori del concorso per critici-recensori, intitolato a Lino Miccichè, fondatore, con Bruno Torri, della Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro. Di rilievo le premiazioni dell'unico concorso in Italia "(ri)montaggi", dedicato ai video essay.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA